

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 683-385
ABBONAMENTI: Un anno L. 1.000
Un semestre L. 550
Un trimestre L. 290
Sostenitore L. 2000
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Cinema L. 80 - Ediz. spettacolo L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologia L. 80 - Fessuraria L. 80 - Legale L. 45 - Pubblicità generativa - Pagamento anticipato - Rivolgersi alla PUBBLICITÀ - Via Italia (S. P. L.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.372 - 68.961

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Votate per le liste dei lavoratori!
Votate per chi vuole il benessere del popolo!
Votate per la democrazia e per il progresso!

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 58 SABATO 9 MARZO 1956 Una copia L. 4 - Arretrata L. 4

Prime schede

Domenica le prime schede elettorali saranno nelle urne, in decine e decine di Comuni, dalle mani dei cittadini, chiamati finalmente ad esprimere la propria volontà, nell'ambito, tanto per cominciare, delle amministrazioni locali.

Il programma di noi comunisti, per queste elezioni, è stato largamente, piuttosto che ristretto, e si è discusso, discusso, zona per zona, con i cittadini: e si riflette limpida e nitida nelle liste dei nostri candidati, sui quali noi invitiamo gli elettori a far convergere, domani, i loro voti.

Il nostro obiettivo principale è quello di sottrarre il Comune al predominio di ristrette cerchie o di affaristi, nella misura più larga, al popolo: al popolo che si dibatte, negli stenti di questo tragico dopoguerra, che lavora, che paga le tasse, e che ha il diritto di far del Comune uno strumento di difesa degli interessi di tutti, per risolvere i problemi innumerevoli della vita quotidiana di tutti.

Onestà, spirito d'iniziativa, capacità di comprendere e di venire incontro a tutte le diverse, e spesso complicate e difficili a risolvere, esigenze del popolo, di tutti gli strati, e specialmente dei più umili, di cittadini, ecco i principali requisiti che gli elettori dovranno ricercare nei candidati ai quali si accingono a dare il loro voto.

Le liste appoggiate dal nostro partito, e che dunque il sistema elettorale lo consente sono liste comuni non soltanto con i nostri compagni socialisti ma, quasi sempre, con tutti gli elementi democratici e antifascisti, sono liste, in primo luogo, di galantuomini, di lavoratori, di uomini del popolo, che si vogliono mettere al servizio del popolo per servirne i bisogni e gli interessi.

Non a caso, invece, le liste che si tengono contrapposte dai nostri avversari portano spesso, come capintesta, i nomi di qualche signorotto locale, di qualche antico padrone feudale della zona, o di noti, vecchi e nuovi, politici: costoro vorrebbero impadronirsi del Comune, dove, anche durante il ventennio del maggior podestariato, riuscirono quasi sempre a mantenere i propri fiduciosi in carica nera, per continuare a servire e per i propri fini, per continuare ad escludere il popolo, e gli impiegati, gli operai, i contadini, gli artigiani, le donne e i giovani, dalla vita del Comune.

Oggi, quando riesce così difficile a tutti risolvere individualmente, o nell'ambito della propria famiglia, tanti difficili problemi della vita quotidiana, il Comune può e deve diventare un organismo popolare, capace di affrontare questi problemi, capace di garantirci un'approvazione, un'assistenza, una più efficace assistenza per noi e per i nostri figli, capace di svolgere una politica di lavoro per ricostruire i tetri e i focolari distrutti e dare un impiego alle braccia disoccupate.

Questo noi vogliamo che siano i nostri Comuni, i Comuni amministrati da noi e dai nostri compagni e amici che con noi condividono l'amore per il popolo, e la fiducia nel popolo. E nello stesso tempo, noi vogliamo che i liberi Comuni italiani rappresentino un segno concreto del rifiorire, nel nostro paese, della vera libertà e della vera democrazia, noi vogliamo che tutti, italiani e stranieri, come oggi il popolo italiano non è più disposto e costretto ad affidarsi con gli occhi bendati, per farsi amministrare e governare, alle vecchie e corrotte classi dirigenti, ma è capace di amministrare e governare da sé il proprio Comune, e di far partecipare i partiti di popolo che dal popolo traggono l'indicazione della via da seguire e lo stimolo a bene operare.

Perciò noi invitiamo gli elettori a scacciare, col loro voto, dai Comuni tutti i corrotti, tutti i reazionari, fascisti e filofascisti, monarchici e filomonarchici, che, comunque oggi si mascherino, rappresentano ancora gli stessi interessi che hanno trascinato la nostra Patria alla rovina, che ci hanno tolto il tetto, il pane e il lavoro, e li invitiamo invece a dar vita, oggi con le elezioni amministrative, domani con le elezioni comunali, ad una Italia più giusta e nostra perché di tutti, ad un'Italia più felice, ad un'Italia libera, democratica, repubblicana: l'Italia del popolo.

LA LEGGE SULLA COSTITUENTE ALLA CONSULTA

La Democrazia Cristiana promette di pronunciarsi sul problema istituzionale

Affermazioni repubblicane nel discorso del consulente Gonnella, oratore ufficiale del gruppo demo-cristiano - Romita dichiara che la situazione ad Andria si è normalizzata

Sereni protesta contro le sfacciate deformazioni della stampa gialla

La seduta di ieri alla Consulta ha visto tre altri discorsi: Calamandrei e Gonnella sulla legge, Romita sui poteri della Costituente. Ai discorsi ha partecipato il Ministro Romita ha inoltre risposto all'interrogazione del compagno Pastore sulla situazione di Andria.

Il primo oratore: l'on. Boeri. L'on. Boeri, che prende la parola per il primo, pronuncia una parola requisitoria contro l'agostiniano istituzionale dei liberali e il sistema di governo che si è formato in seguito alla legge in esame all'Assemblea.

L'on. Boeri, in polemica con i liberali, afferma che il referendum è stato imposto per piccole ragioni di partito e afferma che è strano il fatto che il partito che ha risposto a questa domanda di decisione - quella sulla questione istituzionale, che il partito democratico illustra, come ad esempio l'on. Nitti, non si decida ancora a prendere.

L'on. Giovanni Boeri, interviene vivacemente e l'on. Boeri reagisce con prontezza. Il suo discorso è molto piaciuto, e l'on. Giovanni Boeri, per il quale noi abbiamo molto rispetto, non ci ha detto nulla di nuovo, ma ha detto cose che noi non abbiamo mai detto: il suo partito, dalla sua parte, ha risposto a questa domanda di decisione - quella sulla questione istituzionale, che il partito democratico illustra, come ad esempio l'on. Nitti, non si decida ancora a prendere.

Il discorso di Calamandrei. Il consulente Calamandrei ha presentato emendamenti alla legge in esame. Difendendo il referendum, questa misura non soltanto è democratica, ma è anche aderente alla matassa politica del popolo italiano.

Il discorso di Gonnella. Il consulente Gonnella, che parla a nome del gruppo democristiano, difende il referendum, ma non presenta emendamenti alla legge in esame. Difendendo il referendum, questa misura non soltanto è democratica, ma è anche aderente alla matassa politica del popolo italiano.

Le affermazioni repubblicane di Gonnella. Il consulente Gonnella, che parla a nome del gruppo democristiano, difende il referendum, ma non presenta emendamenti alla legge in esame. Difendendo il referendum, questa misura non soltanto è democratica, ma è anche aderente alla matassa politica del popolo italiano.

Le interrogazioni sul fatto di Andria. Dopo un breve e inascoltato discorso del consulente Scattoli, prende la parola il Ministro Romita per rispondere ad alcune interrogazioni sulla situazione di Andria. Il Ministro Romita, che ha parlato molto a lungo, ha detto che la situazione di Andria è normale e che il problema è stato risolto.

Le interrogazioni sul fatto di Andria. Dopo un breve e inascoltato discorso del consulente Scattoli, prende la parola il Ministro Romita per rispondere ad alcune interrogazioni sulla situazione di Andria. Il Ministro Romita, che ha parlato molto a lungo, ha detto che la situazione di Andria è normale e che il problema è stato risolto.

Le interrogazioni sul fatto di Andria. Dopo un breve e inascoltato discorso del consulente Scattoli, prende la parola il Ministro Romita per rispondere ad alcune interrogazioni sulla situazione di Andria. Il Ministro Romita, che ha parlato molto a lungo, ha detto che la situazione di Andria è normale e che il problema è stato risolto.

I rappresentanti dei mezzadri ricevuti da De Gasperi

I rappresentanti delle Federate Provinciali della Toscana e dell'Emilia, accompagnati da Oreste Lizzadro e Renato Biondi della CGIL, sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio, on. De Gasperi. Erano anche presenti i ministri Togliatti, Romita, Gullò, e il sottosegretario all'Agricoltura.

Sono state presentate al Governo le risultanze del convegno regionale toscano, dove i delegati delle federazioni provinciali hanno deliberato di non poter accettare la base del compromesso proposta dalla Confida, in quanto essa limita eccessivamente la libertà di giudizio degli arbitri.

I rappresentanti dei lavoratori hanno richiesto l'attenzione del Governo sui inopportuni interventi della Magistratura nella vertenza mezzadrile, anche perché il Governo ha detto che si tratta di lavori straordinari, per fronteggiare la disoccupazione. Romita ha risposto che il Governo non ha mai eseguito lavori col contagocce.

La seduta di oggi avrà inizio alle 10 e 30, in giornata di convegni politici, con la discussione generale.

A TERNI C'E' LA CENTRALE DEL COMLOTTO FASCISTA

Un tubo senza sentinella

Nel campo d'internamento alleato di Terni le donne fasciste fanno all'amore con i camerati e con gli ufficiali di sorveglianza, e si fanno il segno della croce davanti al ritratto di Mussolini.

(Dal nostro inviato speciale) TERNI, 8 marzo. Visto di lontano il campo di internamento dei fascisti di Terni, detto delle «Comune sintetica» del nome dello stabilimento industriale che occupa e che ruota giorno per giorno, sembra una delle tante fabbriche su cui non funziona più le ciminiere che si incontrano lungo le nostre strade. Poi si scopre la matassa di filo spinato teso sul muro di cinta, le torrette per le sentinelle, il cartello all'ingresso.

Fermo la macchina davanti alla casa cantoniera costruita quasi di fronte all'entrata principale. Prima sorpresa. Giarda, giro, ispezione. Nessuno mi dice niente; le sentinelle sembrano non esser accorte della mia presenza. Eppure viene che Dio la manda ed è chiaro che non sono qui per prendere aria. Allora decido di entrare un po' più a fondo nella casa. Giro intorno alla casa cantoniera, faccio pochi passi e assolutamente per caso mi trovo davanti a un tubo di cemento di forse 80 centimetri di diametro. L'imboccatura è proprio in direzione del campo. Provo ad interrogare la gente che passa. Il fatto è proprio che nessuno mi dice niente. Il chiosetto in cui si trova il tubo è un po' fuori dall'entrata all'interno del campo.

Il tubo è un po' fuori dall'entrata all'interno del campo. Provo ad interrogare la gente che passa. Il fatto è proprio che nessuno mi dice niente. Il chiosetto in cui si trova il tubo è un po' fuori dall'entrata all'interno del campo. Provo ad interrogare la gente che passa. Il fatto è proprio che nessuno mi dice niente. Il chiosetto in cui si trova il tubo è un po' fuori dall'entrata all'interno del campo.

Ad ovest della linea Morgan. LONDRA, 8. Secondo il corrispondente della BBC il governo britannico di Trieste avrebbe dato ai seguenti dati statistici in merito alla struttura della popolazione nella zona A vale a dire ad ovest della linea Morgan, attuale frontiera provvisoria: 275.000 italiani; 128.000 sloveni e croati; 7.000 persone di altre nazionalità.

PER IL DEFERIMENTO DEL REGIME FRANCHISTA ALL'ONU

La Russia appoggia la Francia sulla questione spagnola

Bidau chiede l'applicazione di sanzioni economiche contro Franco. Parigi, 8. Il ministro degli Esteri ha annunciato oggi che la Russia ha risposto affermativamente alla proposta francese di deferire la questione del regime di Franco in Spagna all'esame del Consiglio di Sicurezza dell'ONU. Come ha fatto la stessa proposta, la Francia non si è mostrata favorevole come anche gli Stati Uniti.

Si apprende intanto che il governo francese ha proposto all'Inghilterra ed agli Stati Uniti che sanzioni economiche siano applicate alla Spagna. Il ministro Bidau, a quanto informa l'INS, ha suggerito che la Francia assuma l'obbligo di bloccare il proprio commercio con la Spagna e che gli inglesi si adoperino per far chiudere la frontiera ispano-portoghese. Fino ad ora non si conoscono le reazioni di Washington e di Mosca. Essa è stata accolta con molta freddezza dall'Inghilterra, la quale ha ricordato ai Quai d'Orsay le infelici conseguenze delle sanzioni contro l'Italia.

Già da questa incompleta rassegna emerge un fatto di riflessione e cioè che dei risultati, vogliamo essere onesti, della politica di alleanza seguita dall'Unione Sovietica è stato, almeno in molti posti, quello di permettere l'entrata nelle liste democristiane ad elezioni monarchiche, in questione grossi latifondisti i quali, in tal maniera, hanno potuto trasformare in una concreta minaccia la loro aspirazione alla conquista delle Amministrazioni locali. La questione che la loro penetrazione nelle file della Democrazia Cristiana o il loro affiancamento ad essa renda ancora più acuiti certi contrasti, è un'altra questione problematica. L'indeterminazione di alcuni aspetti della politica di questo partito.

Questi fatti e queste considerazioni debbono essere ricordati da tutti i lavoratori della provincia. Per noi, la risposta non può essere dubbiosa. Il voto dei lavoratori della campagna deve andare a coloro che si sono battuti per far loro ottenere le terre incolte; la ripartizione dei prodotti agricoli, la revisione degli affitti degli usi civici, il riscatto dell'entusiasmo; a coloro che si sono impegnati chiaramente a spazzare via dai comuni i resti delle vecchie classi feudali e a liberare i contadini parassiti; a coloro che hanno nettamente proclamato la necessità di liquidare la monarchia per poter portare a compimento la ricostruzione del paese. ALDO NATOLI

A Trieste la Commissione ha cominciato a lavorare

La città, affamata e piena di disoccupati, pullula di gionalisti stranieri e sconta le miserie di equivoche speculazioni internazionali.

(per telegramma dal nostro corrispondente) TRIESTE, 8 (V. F.). - La Commissione alleata per la Venezia Giulia si è ormai riunita quasi al completo. Trieste, città affamata e piena di disoccupati, pullula di gionalisti stranieri e sconta le miserie di equivoche speculazioni internazionali.

La città pullula di corrispondenti stranieri. Tutta Trieste, e specialmente i rioni popolari, hanno accolto la Commissione con un grande entusiasmo. Trieste, città affamata e piena di disoccupati, pullula di gionalisti stranieri e sconta le miserie di equivoche speculazioni internazionali.

La città pullula di corrispondenti stranieri. Tutta Trieste, e specialmente i rioni popolari, hanno accolto la Commissione con un grande entusiasmo. Trieste, città affamata e piena di disoccupati, pullula di gionalisti stranieri e sconta le miserie di equivoche speculazioni internazionali.

Di Vittorio parla ad Andria pacificata

Diecimila persone assistono al comizio - Un programma di lavori pubblici per combattere la disoccupazione.

(dal nostro corrispondente) ANDRIA, 8. - La situazione ad Andria si è normalizzata. Diecimila persone assistono al comizio di Di Vittorio, che ha parlato ad Andria pacificata. Un programma di lavori pubblici per combattere la disoccupazione.

Diecimila persone assistono al comizio - Un programma di lavori pubblici per combattere la disoccupazione. Di Vittorio ha parlato ad Andria pacificata. Un programma di lavori pubblici per combattere la disoccupazione.

Diecimila persone assistono al comizio - Un programma di lavori pubblici per combattere la disoccupazione. Di Vittorio ha parlato ad Andria pacificata. Un programma di lavori pubblici per combattere la disoccupazione.

Dichiarazioni di Byrnes sui rapporti russo-turchi

WASHINGTON, 8 (Reuter). Il ministro degli Esteri Byrnes ha dichiarato questa sera alla sua conferenza stampa che l'Unione Sovietica ha notificato alla Turchia che la firma di un trattato d'alleanza tra i due paesi è subordinata alla discussione delle questioni di Kars e Ardahan e del Qandari.

PER LA DEMOCRAZIA BULGARA

Aspre critiche sovietiche alla nota degli Stati Uniti. LONDRA, 8. - Il commentatore politico di Radio Mosca, ha affermato questa sera alla radio che la dichiarazione di Byrnes, sulla questione di Kars e Ardahan, è una violazione della decisione adottata da tre ministri a Mosca.

Aspre critiche sovietiche alla nota degli Stati Uniti. LONDRA, 8. - Il commentatore politico di Radio Mosca, ha affermato questa sera alla radio che la dichiarazione di Byrnes, sulla questione di Kars e Ardahan, è una violazione della decisione adottata da tre ministri a Mosca.

Aspre critiche sovietiche alla nota degli Stati Uniti. LONDRA, 8. - Il commentatore politico di Radio Mosca, ha affermato questa sera alla radio che la dichiarazione di Byrnes, sulla questione di Kars e Ardahan, è una violazione della decisione adottata da tre ministri a Mosca.

Tre Sottosegretari a Milano per fissare la data delle elezioni. Ieri il Presidente De Gasperi ha avuto un lungo colloquio col Ministro della Giustizia, on. Togliatti, presente anche il Ministro dell'Interno Romita.

Tre Sottosegretari a Milano per fissare la data delle elezioni. Ieri il Presidente De Gasperi ha avuto un lungo colloquio col Ministro della Giustizia, on. Togliatti, presente anche il Ministro dell'Interno Romita.

Tre Sottosegretari a Milano per fissare la data delle elezioni. Ieri il Presidente De Gasperi ha avuto un lungo colloquio col Ministro della Giustizia, on. Togliatti, presente anche il Ministro dell'Interno Romita.

Tre Sottosegretari a Milano per fissare la data delle elezioni. Ieri il Presidente De Gasperi ha avuto un lungo colloquio col Ministro della Giustizia, on. Togliatti, presente anche il Ministro dell'Interno Romita.